



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
VII COMMISSIONE

Via Bonanno, 51 Tel. 0917408260-8262
settimacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 14 del 21.01.2019

Approvato in data 28/01/2019

ORDINE DEL GIORNO: Prot. n. 460 del 27.12.2018 Nota Variazione Prot. n. 17 del 15.01.2019

ORARIO DI CONVOCAZIONE: 09.30 – 10.30

ORARIO INIZIO SEDUTA ore 09.30

CONSIGLIERI PRESENTI		Presente Assente	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Arcoleo	Rosario	P	10.15	12.45				
Volante	Claudio	P	09.30	12.45				
Figuccia	Sabrina	P	09.30	12.45				
Russa	Giuseppina	P	09.30	12.45				
Susinno	Marcello	A	-	-				

Il Vice Presidente Claudio Volante pone all'O.d.G

PROPOSTA DI INIZIATIVA DELLA VII COMMISSIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE E REGOLAMENTO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI DELLE CASE CIRCONDARIALI DEL COMUNE DI PALERMO"

Oggi, la Commissione si trova in Aula Rostagno presso Palazzo delle Aquile per un tavolo tecnico sulla proposta de qua. Si accolgono i numerosi partecipanti.

Al suo sopraggiungere, presiede il tavolo tecnico il Presidente Rosario Arcoleo.

Preliminarmente, chiede di prendere la parola la Consigliera Figuccia per fare un breve intervento chiarificatore della propria posizione con riguardo alle polemiche sorte in questi giorni sugli organi di stampa sulla programmata partecipazione all'odierno tavolo tecnico di Salvatore Cuffaro per dare la sua testimonianza diretta sull'argomento all'o.d.g. Prende quindi la parola il Presidente Rosario Arcoleo. Il Presidente Arcoleo, innanzitutto, ringrazia tutti i presenti per aver raccolto con entusiasmo e solerzia l'invito a partecipare all'odierno incontro; il medesimo dichiara che, al di là delle polemiche, sulle quali intende sorvolare, oggi siamo qui riuniti per elaborare al meglio il Regolamento del Garante per i diritti dei detenuti. Il Presidente ringrazia, in primis, il Prof. Giovanni Fiandaca che, nella qualità di Garante Regionale dei diritti dei detenuti, noto giurista e studioso di diritto penale, nonché professore ordinario di diritto penale presso la facoltà di giurisprudenza di Palermo, su input della Commissione, ha elaborato la prima bozza del Regolamento in questione. Il Presidente cede dunque subito la parola al Prof. Fiandaca.

Il Prof. Fiandaca, esprimendo il suo apprezzamento per la Commissione, per l'intento auspicato dalla stessa di colmare un *vulnus*, riguardante la figura del Garante Comunale, entra subito nel merito dei requisiti, a suo avviso necessari, per l'idoneità del Garante; in dettaglio, a parere del



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

VII COMMISSIONE

Via Bonanno, 51 Tel. 0917408260-8262

settimacommissione@comune.palermo.it

medesimo, si ritengono opportuni i titoli di laurea in giurisprudenza e/o scienze sociali.

Il Prof. Fiandaca sottolinea, altresì, che sarebbe sufficiente che il requisito della “maturata competenza” fosse riconducibile ad un periodo di cinque anni piuttosto che di dieci.

Prende la parola il Vice Presidente Claudio Volante per evidenziare alla platea che la *ratio* dell’odierno incontro è quella di avvalersi delle competenze tecniche degli addetti ai lavori.

Il Consigliere Volante fa un breve cenno alle polemiche di questi giorni relativamente alla presenza di Salvatore Cuffaro all’odierno tavolo tecnico, dissociandosene;

Egli fa poi, un rapido *excursus* storico dei lavori costituzionali e della prima rappresentazione dei diritti dei detenuti, approfondendo il concetto di “carcerazione” intesa dal Legislatore Costituente, come “*extrema ratio*”.

Il medesimo fa, vieppiù, riferimento al recente aggravarsi del fenomeno dei suicidi all’interno delle strutture carcerarie comunali e alla necessaria preoccupazione di intervenire in tal senso.

Dunque, prende la parola la Consigliera Giuseppina Russa. La medesima, ringrazia tutti i presenti per essere intervenuti, a partecipare alla stesura del Regolamento sul Garante dei diritti dei detenuti, offrendo ognuno la propria esperienza professionale.

Sottolinea la necessità di un maggiore rispetto e salvaguardia del diritto alla salute dei detenuti e degli operatori che lavorano all’interno delle strutture carcerarie.

Anche l’Assessore Mattina fa un breve intervento dichiarando la totale disponibilità dell’Amministrazione di collaborare alla realizzazione del Regolamento proposto.

Si da atto che sono, inoltre, presenti, per testimoniare la loro adesione politica al percorso intrapreso dalla Commissione Affari Generali, i Consiglieri Fabrizio Ferrandelli e Giulio Cusumano. I Consiglieri si dichiarano disponibili ad una collaborazione fattiva. In specie, il Consigliere Ferrandelli prende la parola per rilevare che il medesimo aveva già presentato una mozione sul tema, che produce agli atti.

Il Presidente quindi cede la parola alla Direttrice del carcere Pagliarelli, d.ssa Vazzana.

La medesima ringrazia la parte politica, ed in specie la VII Commissione consiliare, per essersi fatta parte attiva di questo percorso e per aver posto l’attenzione sulle problematiche relative alle strutture penitenziarie. Il Garante deve farsi portavoce dei diritti dei detenuti e di tutto il personale operante all’interno delle strutture carcerarie. La medesima precisa che, a suo parere, il garante dovrà farsi, in specie, portavoce della problematica di quei detenuti affetti da disagi psichici che, a causa della chiusura degli opg (ospedali psichiatrici giudiziari), sono confluiti nelle ordinarie strutture carcerarie cittadine.

Il Consigliere Cusumano, riallacciandosi alla suddetta problematica, sottolinea che diverse associazioni operano all’interno delle mura carcerarie, per alleviare il disagio dei predetti detenuti.

Il Presidente invita dunque ad intervenire il Prof. Gianfranco Magi’, psichiatra da otto anni all’interno della casa circondariale di Pagliarelli. Questi, visto il poco tempo a disposizione, si limita a fare un rapido cenno alla sua esperienza professionale all’interno delle mura carcerarie; Affronta il problema relativo all’esiguo numero di REMS termine con cui vengono intese le residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza ovvero, le strutture sanitarie di accoglienza per gli autori di reato affetti da disturbi mentali.

Prende quindi la parola l’Avv. Bognanni, n.q. di componente dell’Osservatorio Nazionale Carceri delle Camere Penali Italiane. Nell’esprimere il suo apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione, entra nel merito dell’art. 3 e dell’art. 8 del Regolamento precisando che, a suo modo di vedere, la gratuità dell’incarico, seppure sia un elemento di indipendenza e garanzia della figura del garante, per contro, a suo avviso, non gratifica la dedizione necessaria per ricoprire questo gravoso compito; e, pertanto, ipotizza il riconoscimento di un “gettone di presenza” che, a suo parere, dovrebbe andare riconosciuto al Garante.



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
VII COMMISSIONE

Via Bonanno, 51 Tel. 0917408260-8262
settimacommissione@comune.palermo.it

A suo avviso poi, la laurea richiesta quale requisito per rivestire tale ruolo, non dovrebbe essere solo quella in giurisprudenza ma anche quella in scienze umane. Il suddetto, sottolinea l'importanza di far sì che il garante si ponga quale *trade union* tra i detenuti e gli operatori penitenziari; e sottopone al vaglio della Commissione l'ipotesi di estendere il punto 1 dell'art. 2.

Interviene la Direttrice della casa circondariale dell'Ucciardone, la d.ssa Barbera.

La medesima rivolge una domanda diretta ai sigg.ri Consiglieri: *“Su che cosa può incidere realmente il Garante dei diritti dei detenuti?”* e rileva: *“Già esiste il Magistrato di Sorveglianza. Esiste il Garante Regionale. Quale sarebbe la concreta incisività di questa nuova figura?!”*

In breve, a parere della medesima, il Garante potrebbe fare delle segnalazioni ma, non potrebbe incidere in concreto sulle problematiche del detenuto o dell'operatore; pertanto, ove l'istituzione di questa figura, dovesse risultare utile solo per dare un incarico politico, non avrebbe alcun senso istituirlo. Diversamente, ove la *ratio* fosse diversa, dovrebbero darsi al medesimo, reali strumenti per realizzare questo supporto alle strutture penitenziarie.

La Consigliera Figuccia accoglie positivamente la critica sollevata dalla Direttrice Barbera.

Interviene quindi, il sig. Daniele Catalano, n.q. di rappresentante degli agenti di polizia penitenziaria, sottolineando che *“La Polizia penitenziaria ha salvato migliaia di persone dal rischio di suicidio e/o di atti lesionistici; ma i problemi sono anche afferenti proprio gli agenti di polizia penitenziaria; forse, la figura del Garante, deve confrontarsi con gli agenti penitenziari e preoccuparsi di tutelare anche i predetti, troppo spesso dimenticati dallo Stato”*. Per ciò stesso, il medesimo, si dichiara totalmente disponibile ad un proficuo dialogo con le istituzioni.

Il Presidente Arcoleo cede dunque la parola alla D.ssa Rosaria Vinciguerra, psicologa.

A parere della suddetta, tra i requisiti del Garante occorre aggiungere l'aver conseguito un titolo di studio con profilo umanistico.

Si alternano dunque ad intervenire l'Avvocato Giuseppina Valentina Aronica, la d.ssa Elisa Schillaci, n.q. di assistente sociale, l'Avvocato Valentina Picciotto, l'educatrice del carcere minorile Malaspina, d.ssa Viviana Ragusa, la d.ssa Donatella Corleo, militante del Partito Radicale Non violento, transnazionale e trasparente, il dott. Claudio Fogazzo, volontario presso le carceri.

In specie, l'Avv. Valentina Picciotto, fa riferimento ad un progetto già in itinere, a tutela dei diritti umani dei detenuti e della polizia penitenziaria. Si discute di inserire figure di mediatori ed interpreti a garanzia delle predette categorie.

Prende anche la parola l'Assessore Mattina per fare una sintesi degli interventi.

Alla d.ssa Donatella Corleo del Partito Radicale, viene dato atto, di essere stata il motore dell'iniziativa odierna.

La medesima, si dichiara in sintonia con quanto dichiarato dalla Direttrice della casa circondariale dell'Ucciardone, d.ssa Barbera.

Il Presidente, unitamente ai Consiglieri presenti, ringrazia tutti gli intervenuti e riaggiorna ad ulteriori prossimi incontri, la definizione del lavoro iniziato.

LETTURA, DISAMINA E APPROVAZIONE DELL'ODIERNO VERBALE.

ORARIO FINE SEDUTA ore 12:45

Il Segretario
Liliana Volo

Il Presidente
Rosario Arcoleo

Il Vice Presidente
Claudio Volante